

Mozione n. 118

presentata in data 22 luglio 2021

ad iniziativa dei Consiglieri Vitri, Biancani, Mangialardi, Bora, Casini, Carancini, Mastrovincenzo, Cesetti

Sostegno economico alla transizione del settore zootecnico ad allevamenti privi di gabbie

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO CHE

-In data 21 maggio 2021 la Commissione per l'Agricoltura del Parlamento Europeo ha chiesto alla Commissione Europea una revisione della direttiva europea sugli animali negli allevamenti 98/58/EC, <<con l'obiettivo di dismettere l'uso delle gabbie negli allevamenti dell'UE>>, guardando al 2023 come data per l'emanazione della relativa legge;

-E' stata approvata la Risoluzione del Parlamento europeo del 10 giugno 2021 sull'iniziativa dei cittadini europei "End the cage age" (Basta animali in gabbia) (2021/263(RSP)),che esorta la Commissione Europea a presentare una proposta di legge sull'eliminazione graduale delle gabbie per allevamento di galline, conigli e altri animali da cortile, oltre che di suini, vitelli e la predisposizione di incentivi e finanziamenti nella transizione in favore degli allevatori;

-La Commissione Politiche economiche dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna nella seduta del 4 maggio 2021 ha approvato una risoluzione, che impegna la Giunta regionale a promuovere politiche e strumenti a supporto della transizione del settore zootecnico ad allevamenti che non fanno uso delle gabbie.

VISTO

-L'art.13 del Trattato di Lisbona (l'Unione e gli Stati membri tengono pienamente conto delle esigenze in materia di benessere degli animali in quanto esseri senzienti);

-Il Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n.146 "Attuazione delle direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti".

-La risoluzione del Parlamento europeo del 10 giugno 2021 sull'iniziativa dei cittadini europei "End the cage age" (Basta animali in gabbia) (2021/2633(RSP)) che esorta la Commissione Europea;

-La direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti;

-La direttiva 1999/74/CE del Consiglio, del 19 luglio 1999, che stabilisce le norme minime per la protezione delle galline ovaiole;

-La direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la

protezione dei vitelli;

-La direttiva 2008/120/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini.

CONSIDERATO CHE

-Nell'Unione Europea sono 300 milioni gli animali allevati in gabbia, di cui oltre 45 milioni nel nostro Paese tra galline, suini, conigli, anatre e oche (dati: Coalizione italiana End the Cage Age");

-L'industrializzazione dei sistemi di allevamento intensivi costringe tanti animali a vivere in spazi ristretti con conseguenze negative su salute e benessere favorendo la diffusione di virus e batteri che possono essere trasmissibili all'uomo e all'origine di pandemie ed epidemie;

-L'utilizzo delle gabbie rappresenta uno strumento ancora diffuso a cui si ricorre nei mega allevamenti e la sua dismissione può rappresentare un primo passo verso modalità di allevamento più sostenibili in grado di tutelare la salute e il benessere degli animali;

-Nel 2018 oltre 170 associazioni in tutta Europa si sono unite e hanno presentato un'ICE (Iniziativa dei cittadini europei) sottoscritta da 1.397.113 di europei, di cui circa 90.000 italiani, per chiedere il divieto delle gabbie negli allevamenti;

-Tale iniziativa, oggetto di un'audizione pubblica di tre ore nel Parlamento europeo, ha incassato l'appoggio di oltre 140 scienziati e 101 parlamentari di tutti gli schieramenti politici;

VALUTATO CHE

-La zootecnia ha un ruolo centrale nella filiera agroalimentare della nostra Regione con risvolti importanti sul piano economico e sociale;

-La sicurezza della filiera alimentare è direttamente connessa al benessere degli animali, in particolare nel caso di quelli allevati per la produzione di alimenti, dati gli stretti legami tra benessere degli animali, salute degli animali e malattie di origine alimentare.

IMPEGNA

LA GIUNTA:

- A mettere in campo politiche e strumenti di carattere economico a supporto della transizione ad allevamenti senza gabbie e rispettosi del benessere degli animali anche mediante forme di sostegno compatibilmente con le risorse del bilancio regionale;

- A porre questo tema fondamentale nella Conferenza Stato-Regioni e sollecitare il Governo ad adottare misure concrete per dare una risposta all'Iniziativa dei Cittadini Europei che ha visto coinvolti cittadini e associazioni italiane, avviando la transizione graduale a modalità di allevamenti senza gabbie, garantendo condizioni generali di benessere, anche al fine di tutelare la reputazione e la competitività del Made in Italy all'estero.